►Interrotta la prescrizione nell'ipotesi di azione risarcitoria

Bm, diffidati gli ex amministratori

lesi

I commissari straordinari di Banca Marche, Giuseppe Feliziani e Federico Terrinoni, nominati da Bankitalia nel 2013, hanno inviato a ex amministratori e sindaci dell'istituto di credito una diffida che interrompe la prescrizione (che scatta dopo cinque anni) in vista di un'ipotetica azione di responsabilità per eventuali danni arrecati a Bm a partire dal 2009, e stimati in un miliardo. L'atto

non prelude automaticamente a un'azione di responsabilità, ma la rende praticabile. Mentre si attende di sapere se e quando Banca Marche verrà ricapitalizzata, sul "rosso" da circa 800 milioni che ha portato la banca al commissariamento, è in corso un'inchiesta della procura di Ancona, che ha affidato gli accertamenti alla Guardia di finanza.

Cambia il fronte. Dopo il rinvio dell'incontro del 20 marzo tra i vertici di Bm e i rappresentanti dei lavoratori, Uilca Uil, Fisac Cgil, Fiba Cisl, Fabi e Dicredito tornano a chiedere all'azienda un confronto su "tematiche aziendali attuali e di prospettiva urgenti, con riferimento alla riorganizzazione in atto e agli aspetti gestionali e occupazionali". I sindacati hanno chiesto ai commissari e al dg un incontro "da svolgersi il 3 aprile o in alternativa il giorno successivo". Sollecitata anche un'audizione presso la terza Commissione Attività produttive e convocato un incontro pubblico, il 5 aprile al Ridotto Muse di Ancona.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo interno, non riproducibile

Selpress è un'agenzia autorizzata da Repertorio Promopress



UILCA

Pag.

1